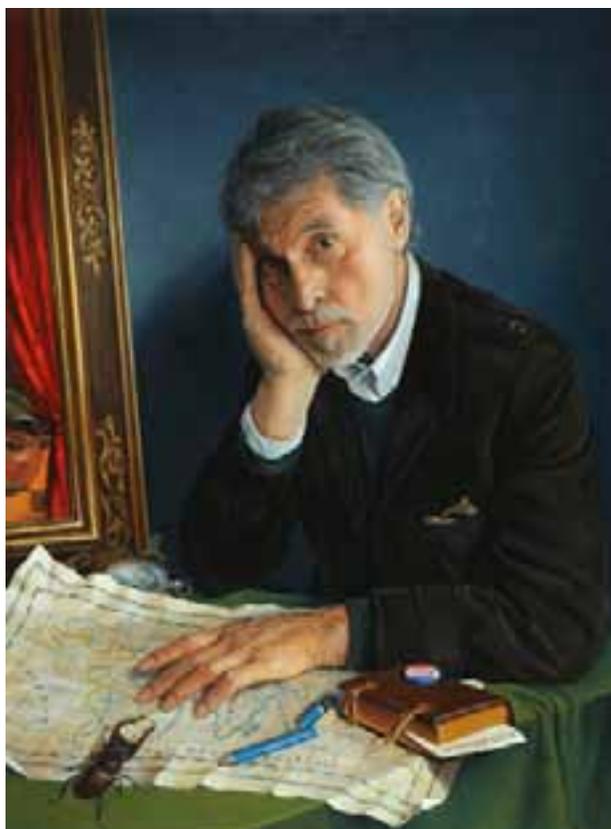


# ARTE *ritratti*



## *il teatro dell'evocazione e i simboli del quotidiano*

Giampaolo Dellarosa, architetto e pittore, vive con la moglie Vivienne e i tre figli in una casa di campagna arroccata in collina da cui si gode uno dei panorami più belli della Toscana. È qui che, in un annesso agricolo trasformato in studio, Giampaolo dipinge. Il suo lavoro attinge alla tradizione pittorica fiamminga e toscana del 400. Ai ritratti, incorniciati da paesaggi e oggetti cari, l'artista associa sottili simbologie che svelano la personalità dei medesimi. Gli oggetti scelti sono evocativi e si prestano a più chiavi di lettura. Le persone, ritratte a metà, rivolgono lo sguardo verso lo spettatore sospese in un mondo popolato di rimandi allusivi. Gianenzo Sperone, mercante d'arte, indica con il dito l'America, mondo da cui si è sempre sentito attratto. Se la matita spezzata ricorda i suoi sogni infranti di scrittore, il tappo della Pepsi-Cola, riporta a Andy Warhol che Sperone, insieme ad altri artisti della Pop Art, ha contribuito a far conoscere in Italia. La bussola, non a caso, indica l'Ovest, elemento per lui catalitico, e non il Nord. Sopra la bussola, una piccola ape, omaggio a Wolfgang Leib, artista che lavora con la cera, amico di Sperone. È il teatro dell'evocazione", citazione mutuata da Giulio Paolini e riportata sul taccuino, a fianco del mercante, che Giampaolo ha ripreso da un ritratto di Holbein. ■



### **GIAMPAOLO DELLAROSA**

**Ama le creazioni fantastiche della natura, la pittura di Giotto e l'arte toscana in generale. L'autoritratto (foto in alto) rivela il suo amore per il mare. L'artista è sul vascello e la strada da seguire è indicata dall'angelo. Il cervo volante è un omaggio a Dürer.**

[giampaolodellarosa@gmail.com](mailto:giampaolodellarosa@gmail.com)

TESTO DI MARGHERITA DALLAI